



ALMANACCO BARBANERA: 259MA EDIZIONE, BENE UNESCO (1)

(9Colonne) Roma, 23 ott - Atteso, amato e sempre ricco di novità, l'Almanacco Barbanera 2021 da oggi è in tutte le edicole d'Italia con tanti preziosi consigli sul buon vivere quotidiano e il suo rassicurante sguardo positivo sull'anno che verrà, anche in un momento storico in cui il mondo sembra mostrare un volto inatteso. L'almanacco più celebre e longevo d'Italia, che ha conquistato il titolo dell'Unesco di "Memoria del mondo", Patrimonio documentario dell'Umanità, giunge alla sua 259ma edizione (fu edito per la prima volta a Foligno nel 1762), soffermandosi come sempre al presente e al futuro con la saggezza e la semplicità che arriva dal passato. Il Barbanera 2021 non poteva non trarre insegnamento dalla profonda esperienza che il mondo ha condiviso in questo 2020. Di qui gli appunti per una psicologia del benessere che invita a "coltivare l'ottimismo" anche in tempi difficili e destabilizzanti come quello appena vissuto. Frutto dell'isolamento prodotto dall'emergenza sanitaria è anche la pillola mensile che accompagna ogni ricetta sullo "stare a tavola", che proprio i recenti avvenimenti hanno fatto riscoprire come momento culturale e sociale irrinunciabile, che valorizza il piacere del cibo nel mangiare insieme, oltre che nel gusto. Mese dopo mese, stagione dopo stagione, dispensa curiosità, notizie e suggerimenti per il benessere del corpo e della mente, per la cucina e il tempo libero, per la casa, la famiglia, l'orto e il giardino, per uno stile di vita sostenibile e consapevole, in armonia con i cicli delle stagioni e la natura tra buone pratiche e nuove sensibilità. Passando per il meteo e le feste, i proverbi e i fenomeni celesti, insieme ai grandi classici come "L'agenda verde", "Star bene con la luna" o "Sapori di stagione", la 259ma edizione del Barbanera propone anche tante novità: la nuova grafica, ancora più fresca e accattivante, le ricette illustrate a mano, una più marcata attenzione alla dimensione psicologica nella rubrica "Ama la vita", lo "Zodiaco, il tuo lato fiorito", un oroscopo verde che scopre inattese sintonie tra noi e la natura, e nuovi protagonisti, i "Giardinieri viandanti", con le proposte di itinerari di viaggio verso alcune delle più belle oasi paesaggistiche d'Italia. (SEGUE)

231221 OTT 20

ALMANACCO BARBANERA: 259MA EDIZIONE, BENE UNESCO (2)

Cliente: Barbanera - Data: 23 ottobre 2020

(9Colonne) Roma, 23 ott - L'Almanacco Barbanera, dalla fine dell'Ottocento, viene edito dall'Editoriale Campi con sede prima a Foligno e poi nel comune limitrofo di Spello, per una tiratura che ha raggiunto un totale di 3milioni di copie all'anno diffuse prevalentemente tramite edicole e librerie. Da più di due secoli e mezzo fedele a se stesso, eppure sempre al passo con i tempi, l'almanacco nasce a Spello, in un complesso rurale del XVIII secolo di circa 7 ettari certificati bio, che ospita la sede editoriale con la redazione - in un antico bachificio completamente ristrutturato - la Fondazione Barbanera 1762 - un archivio storico con oltre 50mila documenti antichi di cui 13mila almanacchi, calendari e lunari da tutto il mondo - e l'Orto giardino delle Stagioni - uno scrigno prezioso di biodiversità, firmato dal paesaggista Peter Curzon, dove convivono e dialogano in armonia, tra fontane e pergolati, semi e ortaggi rari o in via d'estinzione, frutti di archeologia arborea, fiori ed erbe officinali. Qui, seguendo il tempo del cielo e della terra e il crescere e il calare della luna, si sperimentano la filosofia e le buone pratiche che vivono nell'Almanacco, in una quotidianità che si modula tra orti e prove di stampa, memorie del tempo, attualità e innovazione per un'esistenza a misura d'uomo. Ambientalista per vocazione, il Barbanera tramanda buone pratiche e suggerisce un più sano e sostenibile rapporto con la Terra già da secoli, quando l'ambiente non era ancora un problema emergente per l'umanità. E da allora non ha mai smesso di offrirci spunti per ritrovare il valore delle sane abitudini quotidiane e per fare la cosa giusta al momento giusto, seguendo il ritmo delle stagioni. La stessa coltivazione biologica, che ancora oggi si pratica nell'Orto giardino delle stagioni, si affida ad antichi gesti sostenibili e rispettosi dell'ambiente, così come la scelta di stampare con inchiostro a base naturale su carta proveniente da foreste reimpiantate, rendono più credibile quello che le pagine dell'Almanacco ci raccontano in ogni mese dell'anno. Nel 2015 l'Unesco ha accolto la Collezione di almanacchi Barbanera, conservata a Spello presso la fondazione Barbanera 1762 (precisamente 356 pubblicazioni tra almanacchi a libretto e lunari da parete pubblicati dal 1762 al 1962), nel registro "Memory of the World", il programma che censisce e tutela i principali patrimoni documentari dell'umanità come, per fare qualche esempio, l'alfabeto fenicio, la Sinfonia n° 9 di Beethoven, i film dei Fratelli Lumiere e il Diario di Anna Frank. (BIG ITALY / red)

231223 OTT 20